

630 pazienti ricoverati negli ospedali della Sette Laghi. Alcuni trasferiti a Bergamo e a Fiera Milano

Pubblicato: Martedì 17 Novembre 2020



Un lieve allentamento della pressione ma non è ancora il momento di abbassare la guardia. **Da qualche giorno gli accessi negli ospedali della Sette Laghi** proseguono con **un ritmo leggermente inferiore** a quello delle passate settimane. Questione di qualche caso in meno che, però, **permette di gestire in modo equilibrato le dimissioni e i nuovi ricoveri.**

Il numero dei pazienti con gravi sintomatologie respiratorie attualmente ricoverati **nei 25 differenti reparti Covid+** allestiti tra gli ospedali di Varese, Luino, Tradate, Angera e Cuasso al Monte è di **630.**

A questi se ne aggiungono **poco meno di una decina spostati all'ospedale di Bergamo** e una **mezza dozzina trasferita nella grande terapia intensiva della Fiera** nel modulo coordinato dal professor Paolo Severgnini. L'età media di questi pazienti supera i 65 anni.

La crisi, dunque, non è ancora superata e l'organizzazione è quasi totalmente concentrata sull'emergenza del coronavirus.

L'attività chirurgica di elezione è sospesa mentre **i casi più gravi vengono inviati negli ospedali hub della regione:**

per la patologia neurologica/neurochirurgica: l'Istituto Besta e l'Istituto Mondino,

per la patologia cardiologica/cardiochirurgica: l'Istituto Monzino, Policlinico San Donato,

per la patologia ortopedico-traumatologica: l'Istituto Gaetano Pini (con il CTO) e l'Istituto Galeazzi,

per la patologia oculistica: il centro Oftalmico FBF

L'Asst Sette Laghi ha, invece, **stretto due accordi con lo IEO e con l'Istituto dei Tumori** per poter far operare pazienti oncologici gravi dai professionisti varesini. Una sorta di accordo per utilizzare le sale chirurgiche dei due nosocomi milanese. **Il dottor Federico Deho, il primario di urologia di Varese**, presto inaugurerà questa attività con **tre casi urgenti e non rinviabili che aveva in lista d'attesa**.

di **A.T.**